

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente* SCHIAVONE.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna e dei deputati Isgrò ed altri e Berlinguer ed altri: « ESTENSIONE DELLE FACILITAZIONI DI VIAGGIO PREVISTE PER LE ELEZIONI POLITICHE A FAVORE DEGLI ELETTORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA » (1572), già approvato dalla Camera dei deputati.

Sul provvedimento riferisce ampiamente il Presidente Schiavone, rilevando peraltro che il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze e tesoro in proposito è subordinato ad una attestazione del rappresentante del Governo sull'effettiva disponibilità finanziaria facente carico al capitolo indicato nell'articolo 2 del disegno di legge; personalmente, il relatore è d'avviso che l'approvazione del provvedimento sia opportuna.

Il Sottosegretario di Stato Bisori prende la parola, illustrando i motivi per i quali l'attestazione sopra indicata non può essere fornita dal Governo. Il capitolo del bilancio del Ministero dell'interno indicato nell'articolo 2 del provvedimento ha completamente esaurito, infatti, le proprie disponibilità.

Dopo intervento del senatore Zotta, il quale pone in risalto l'alto valore politico del

provvedimento ed auspica che, con atto amministrativo interministeriale — in precedenza, con buon successo, adottato in casi congeneri — si provveda praticamente a risolvere il problema, prende la parola il senatore Tupini, il quale formula voti perchè l'intera materia venga regolata con legge generale dello Stato.

Il Senatore Sansone propone alla Commissione un breve rinvio della discussione che consenta al rappresentante del Governo di acquisire ulteriori elementi di giudizio sul provvedimento e che ponga eventualmente in grado di trovare un sistema per non disattendere le aspettative dell'elettorato sardo.

Il senatore Caruso, rilevato che il maggior onere conseguente all'approvazione del disegno di legge potrebbe essere con relativa facilità coperto, si esprime favorevolmente sul merito del provvedimento e si associa alla richiesta del precedente oratore.

La Commissione, aderendo alla proposta dei senatori Sansone e Caruso, decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione.

In sede consultiva, infine, la Commissione a maggioranza, e con voti contrari dei rappresentanti dei Gruppi socialista e comunista, esprime avviso favorevole al parere esteso dal senatore Molinari sul disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962 » (1421).

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Russo.

In sede referente, dopo che il senatore Ceschi ha illustrato il disegno di legge: « RATIFICA ED ESECUZIONE DEI SEGUENTI ACCORDI CONCLUSI A ROMA TRA L'ITALIA E SAN MARINO IL 20 DICEMBRE 1960: A) ACCORDO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI AMICIZIA E DI BUON VICINATO DEL 31 MARZO 1939 E SCAMBIO DI NOTE; B) CONVENZIONE FINANZIARIA; C) ACCORDO IN MATERIA DI RISARCIMENTO DI DANNI DI GUERRA » (1547), viene dato mandato a quest'ultimo per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Quindi il Presidente riferisce ampiamente sul disegno di legge: « RATIFICA ED ESECUZIONE DEI SEGUENTI ACCORDI TRA L'ITALIA E LA SOMALIA CONCLUSI A MOGADISCIO IL 1° LUGLIO 1960; A) TRATTATO DI AMICIZIA CON ANNESSO SCAMBIO DI NOTE; B) CONVENZIONE CONSOLARE; C) ACCORDO COMMERCIALE DI PAGAMENTO E DI COLLABORAZIONE ECONOMICA E TECNICA CON ANNESSO SCAMBIO DI NOTE; D) ACCORDO SUI SERVIZI AEREI » (1530), raccomandandone l'approvazione.

Il senatore Fenoaltea si associa alle conclusioni del Presidente, ma ricorda l'impegno del Governo di far conoscere in un Libro Bianco l'opera compiuta dall'Italia in dieci anni di amministrazione fiduciaria.

Il senatore Palermo chiede spiegazione sulle situazioni degli italiani in Somalia.

Il Sottosegretario Russo assicura che il Libro Bianco verrà quanto prima stampato e distribuito ai membri del Parlamento.

Dopo aver quindi riferito brevemente sugli accordi ancora in fase di negoziato con la Repubblica Somala, così come sul programma di assistenza tecnica alla Somalia allo studio presso il Consiglio dei Ministri, conclude anche egli raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Fenoaltea dichiara che il voto del suo Gruppo favorevole al disegno di legge non pregiudica l'atteggiamento di questo, contrario ad accordi bilaterali per aiuti a Paesi sottosviluppati.

Il senatore Palermo insiste perchè si provveda in modo adeguato ai funzionari italiani in Somalia, assicurando ad essi un trattamento economico adeguato ed eliminando le attuali incertezze e sperequazioni.

Il Sottosegretario Russo fornisce ampi chiarimenti al riguardo, facendo presente che l'accordo di assistenza tecnica, in un primo tempo rinviato su richiesta dello stesso Governo somalo, è stato ora concluso e verrà quanto prima sottoposto al Parlamento insieme a una legge pluriennale per l'assistenza tecnica. Pertanto anche i problemi prospettati dal senatore Palermo potranno essere risolti e l'assistenza potrà essere diretta soprattutto verso i settori agricolo, dei lavori pubblici, ospedaliero e scolastico.

Il senatore Spano rinnova la richiesta che i funzionari italiani in Somalia ricevano un trattamento sicuro e dignitoso.

Esprime quindi la preoccupazione che l'assistenza tecnica a Paesi che hanno recentemente raggiunto l'indipendenza tenda a mantenersi nel solco del vecchio rapporto coloniale, e afferma che per eliminare tale inconveniente è necessario, tra l'altro, che il rapporto di assistenza assuma carattere più ampio, e si indirizzi anche verso altri Paesi, in via di sviluppo.

Chiede, poi, un intervento del Governo a favore di un connazionale detenuto nel carcere in Lambés, in Algeria, e condannato in un processo indiziario per una pretesa collusione con l'F.L.N.

Il senatore Battista, dopo avere espresso il suo consenso con le tesi del Sottosegretario Russo, fa osservare che i tecnici italiani che andranno in Somalia non saranno in genere funzionari dello Stato. Ora gli stipendi non sembrano a questi tecnici adeguati (circa 1.000 dollari mensili), tanto più che si richiedono in genere professionisti già esperti e sperimentati, e che coloro che accettano devono poi affrontare il rischio del loro reinserimento nella professione in Italia.

Rispondendo quindi al senatore Spano, ricorda che dell'assistenza ad altri Paesi africani si sta occupando l'Assemblea Parlamentare Europea, che discuterà sull'argomento nel prossimo mese di giugno con i parlamentari dei Paesi africani.

Il senatore Ferretti contesta le tesi del senatore Spano, in particolare per ciò che concerne le possibilità di un'assistenza tec-

nica italiana ad altri Paesi africani, e insiste sulla tutela degli interessi italiani e degli investimenti economici italiani in Somalia. Termina pronunziandosi favorevolmente all'assistenza ai Paesi africani attraverso le Comunità europee.

Quindi, dopo una breve replica del Sottosegretario Russo, viene dato mandato al senatore Medici per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede deliberante, il senatore Medici, in sostituzione del relatore, senatore Santero riferisce ampiamente sul disegno di legge: « CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO DI LIRE 500.000.000 A FAVORE DEL COMITATO NAZIONALE PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALL'ANNO MONDIALE DEL RIFUGIATO » (1528).

Il senatore Valenzi, nel dichiararsi favorevole al disegno di legge, sollecita l'effettiva applicazione di una legge concernente gli italiani rimpatriati dalla Tunisia. Il Presidente invita il senatore Valenzi a proporre, per una prossima seduta, un ordine nel giorno in materia.

Il senatore Spano, pur riconoscendo gli aspetti positivi del disegno di legge, fa notare che altri aspetti appaiono invece assai meno apprezzati. Si asterrà pertanto dal voto.

Il senatore Valenzi chiede al Governo perchè si neghi a organizzazioni democratiche il diritto di inviare medicinali a popolazioni dell'Algeria e, in genere, dell'Africa. Il Presidente lo invita a riproporre anche questa questione anche in altra seduta.

Il Senatore Fenoaltea fa presente che il suo voto favorevole non implica modifiche dell'atteggiamento del suo gruppo circa il problema dei rifugiati politici.

Senza discussioni vengono quindi approvati i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Su richiesta del Presidente, relatore, viene quindi rinviata la discussione del disegno di legge: « AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DELLE FUNZIONI E DEGLI ASSEGNI DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI IN SERVIZIO ALL'ESTERO » (1548).

In sede consultiva, dopo brevi relazioni del senatore Micara, la Commissione approva le conclusioni di quest'ultimo sui disegni di legge: « DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PESCA MARITTIMA » (1520-*Urgenza*); « MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGIO DECRETO-LEGGE 14 DICEMBRE 1933, N. 1773, CONVERTITO NELLA

LEGGE 22 GENNAIO 1934, N. 244, CONCERNENTE L'ACCERTAMENTO DELLA IDONEITA' FISICA DELLA GENTE DI MARE » (1521-*Urgenza*); e « NORME SUL SERVIZIO MEDICO E DEL SAGGIO DEI METALLI PREZIOSI » (1514).

Tali pareri saranno trasmessi alle Commissioni competenti per l'esame di merito.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In apertura di seduta, il ministro Giardina riferisce ampiamente in merito ai lavori del recente Simposio sulla polio tenuto a Roma il 25 e 26 maggio, e alle deduzioni che se ne sono tratte.

Premesso che il Simposio romano si è chiuso senza che alcuna conclusione collegiale sia stata redatta e tanto meno approvata, il Ministro osserva che, in base ai dati finora disponibili, è possibile farsi convinzioni personali, ma non è giustificato concludere nè per una notevole insufficienza del vaccino Salk, nè per un'eccezionale efficacia del vaccino vivo. Il fatto che il vaccino Salk non produce l'immunità nel 100 per cento dei casi non è affatto una sorpresa; era nelle obiettive serie previsioni degli scienziati e non si può quindi sostenere che il vaccino in questione ha fallito il suo scopo.

Con riferimento a dati statistici del territorio nazionale, il Ministro afferma che il vaccino Salk, sicuramente innocuo, conferisce un grado medio di protezione che si aggira sull'85 per cento, ove il trattamento sia completo, e che già si delinea chiaramente una minore incidenza della malattia proprio nel gruppo di età inferiore ai quattro anni, che è il gruppo più recettivo, e un decorso più benigno della malattia nei vaccinati.

Senza voler anticipare il giudizio definitivo che, nei confronti di una malattia con ricorsi epidemici distanziati, può dare solo l'epidemiologia notoriamente infallibile ma lenta, si può tuttavia concludere che dopo il primo triennio di applicazione si siano verificati i presupposti sia per ritenere che l'onere economico assunto e l'impegno posto per dare il maggiore impulso possibile alla pratica vaccinale erano pienamente giustificati, sia per insistere con fiducia nella via intrapresa per

il raggiungimento di un durevole controllo della malattia. Queste conclusioni trovano conferma nei risultati ottenuti in Europa e fuori Europa e coincidono con le recenti osservazioni del Giornale dell'Associazione medica americana (I.A.M.A., vol. 176, n. 3, p. 219, 22 aprile 1961). Da questo stesso giornale si apprende che il dottor L. Terry, direttore generale della sanità pubblica americana prevede per il piano di vaccinazione del corrente anno l'uso del vaccino di Salk e che il presidente Kennedy raccomanda che ogni sforzo per il momento deve essere rivolto all'impiego del vaccino suddetto.

Parlare di maggiore efficacia del vaccino vivo rispetto a quello di Salk è anticipare un problema che ha una posizione subordinata rispetto all'accertamento dell'innocuità dei vaccini vivi attenuati. Questi sono ritenuti in fase sperimentale anche e soprattutto nel loro stesso Paese di origine (Sabin, Koprowski e Cox lavorano tutti in America). Negli Stati Uniti d'America si è autorizzata soltanto la produzione di lotti di vaccino che debbono rimanere a disposizione delle Autorità sanitarie, non ritenendosi finora che il medico libero possa da solo valutare le indicazioni per l'impiego ed i relativi risultati.

La sperimentazione internazionale non ancora consente di ritenere superati i pesanti interrogativi che i vaccini vivi attenuati suscitano nella dottrina e nella pratica. Tali interrogativi riguardano la possibilità di reviviscenza del potere patogeno dei vaccini vivi attenuati, il loro attecchimento nell'intestino nei vaccinandoli (cioè dubbi sull'effettiva protezione dei vaccini vivi attenuati), le situazioni epidemiologiche determinate dalla eliminazione dei *virus* vivi attenuati, che impongono al medico e agli uomini responsabili di Governo importanti aspetti giuridici e morali; la possibilità che i vaccini vivi attenuati trasmettano *virus* scimmieschi patogeni per l'uomo, ed il pratico impiego in Italia (la labilità del vaccino alla temperatura ed alla luce esige la massima rapidità di azione).

Si debbono quindi respingere i tentativi di coloro che vogliono istituire un confronto fra i due tipi di vaccino, essendo due espressioni profilattiche non omogenee: il vaccino Salk è stato oggetto di un controllo ufficiale e collaudato da un'applicazione ormai settimanale e presentando quelli vivi una serie di

interrogativi ai quali solo il tempo darà una adeguata e sicura risposta.

I vaccini vivi aprono orizzonti nuovi e sereni, ma il presupposto dell'innocuità, cioè assenza di rischi ed inconvenienti, è la premessa indispensabile per trarne profitto nella prevenzione della polio.

Ogni intervento che viene a disorientare l'opinione pubblica deve essere neutralizzato con energia, perchè le conseguenze di un abbandono o rallentamento nella pratica vaccinale Salk alla vigilia del periodo estivo-autunnale potrebbero essere incalcolabili per il nostro Paese. Nessuno vorrà privare i soggetti più esposti alla polio dell'unica arma di difesa che oggi le Autorità sanitarie italiane sono in grado di offrire sul piano della consapevolezza e della responsabilità.

Il Ministro conclude affermando che il Governo non intende collocarsi su posizioni preconcette, anzi continuerà ad incoraggiare i tentativi e gli studi che abbiano il fine di accertare le condizioni in Italia per l'impiego di altri vaccini oltre quello di Salk; ed invita gli industriali farmaceutici a praticare la virtù dell'attesa, perchè nel delicato settore, gli interessi pur comprensibili dell'industria non vanno mai anteposti a quelli della sanità pubblica.

Prende quindi la parola il senatore Tibaldi, affermando che la Commissione non deve prendere posizione nella polemica, in quanto il giudizio sull'efficacia e sui metodi di vaccinazione potrà essere dato solo sul piano scientifico e a distanza di qualche anno.

Intervengono ancora il senatore Pasqualichio, che sollecita il Ministro a non ancorarsi su posizioni pregiudiziali, il senatore Mancino, che invita l'Autorità sanitaria ad effettuare in Italia esperimenti sui vaccini vivi attenuati, tenendo conto dei risultati favorevoli ottenuti in Russia ed in Cecoslovacchia, ed il senatore Bonadies.

Il Presidente comunica quindi che il Presidente del Senato ha confermato l'assegnazione del disegno di legge n. 1470 alla 10ª Commissione, che si è tuttavia impegnata a tenere nel massimo conto il parere che le sarà trasmesso dalla Commissione di igiene e sanità.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Zelioli Lanzini e Franzini: « PROROGA DELLE DISPOSIZIONI TRANSI-

TORIE PER I CONCORSI A POSTI DI SANITARI E FARMACISTI OSPEDALIERI DI CUI ALLA LEGGE 10 MARZO 1955, N. 97 » (1422-D), approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi interventi dei senatori Tibaldi e Bonadies, è approvato un emendamento, proposto dal Presidente, relatore, tendente a sostituire, nell'articolo 2, lettera *b*), alle parole: « in servizio presso lo stesso ospedale o, in mancanza presso ospedali di categoria pari o superiore », le altre: « in servizio presso altri ospedali di categoria pari o supe-

riore » e, quindi, il disegno di legge nel suo complesso.

In sede referente, la Commissione decide di rinviare alle sedute della prossima settimana l'esame del disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLA SANITÀ PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962 » (1420), per avere la possibilità di prendere visione dell'ampio schema di relazione predisposto dal senatore Criscuoli.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 16,20